

# U L T I M E L'Unità NOTIZIE

IN UNA CONFERENZA STAMPA A BERLINO OVEST

## L'aggressione all'Europa orientale auspicata da un portavoce di "ke,"

Gli americani, dice il gen. Howley, «vogliono una soluzione veloce e senza fronzoli» - Il Sindaco di Berlino ovest minaccia i campi di concentramento per i patrioti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 31. — A poche ore di distanza dalla conferenza stampa della Corte Militare al generale Grow, un altro generale statunitense, Frank Howley, è venuto a ripetere i medesimi concetti, proprio in quella Berlino in cui per la prima volta in un'occasione di sfoghi aggressivi dell'ex addetto militare a Mosca. Il gen. Howley è andato oltre, non limitandosi a scrivere sulla carta i propri pensieri, ma esprimendoli a viva voce ad alcune decine di giornalisti interessati ai motivi della sua improvvisa visita nella città che l'aveva visto comandante delle truppe di occupazione americane durante la guerra del 1948.

Qualche tempo dopo, Howley aveva lasciato l'escritto per assumere la carica di vice Presidente dell'Università «Columbia» di New York, alle dirette dipendenze di Eisenhower, al quale è legato da profondi vincoli d'amicizia. Qualche mese fa Howley è stato nominato candidato del partito repubblicano a spiegare al viaggio di Howley a Berlino dove, benché egli sia giunto in forma strettamente privata, è stato accolto ufficialmente da Reuter, ha passato il suo tempo a visitare le organizzazioni di spionaggio e a tenere discorsi d'indubbio gravità e profondo interesse, dato che essi esprimono le vedute di Eisenhower.

La politica estera statunitense, ha detto in sostanza il generale, è stata sin qui troppo debole, in quanto è contaminata dalla mentalità del posto aereo e dell'argomento. Una simile mentalità non si addice agli americani. «Se volete comprendere il loro carattere, guardate ad Helsinki. Essi vincono le medaglie perché corrono veloci e non perdono tempo. La politica sin qui seguita, di arginamento dei bolscevichi non esprime il loro temperamento, perché essi, anche in politica, sono per una soluzione veloce e senza fronzoli».

**Obiettivi espliciti**  
Richiesto poi di dichiarare quale dovrebbe essere il fine di una simile politica estera, il generale ha così risposto, senza psitare: «Difesa di Berlino e liberazione dell'Europa orientale».

Ma, gli obiettivi dei circoli repubblicani erano stati indicati con chiarezza tale che ha sorpreso gli stessi giornalisti atlantici, i quali si sono affrettati a chiedere se la dichiarazione doveva venire interpretata nel senso che gli Stati Uniti scatenerebbero una guerra d'aggressione in Europa.

Il gen. Howley ha risposto con un preconcetto quanto inabitate tentativo di limitare la portata delle parole pronunciate poco prima «come uomo privato», ed ha aggiunto che, a suo modo di vedere, la liberazione, è possibile anche senza la guerra. «Il nostro è la forza militare degli occidentali, venuta ancora sensibilmente rafforzata. In una seconda conferenza stampa, tenuta al momento della partenza da Berlino, il generale ha ribadito questa affermazione, precisando che gli Stati Uniti potranno rivendicare «libere elezioni in tutti i paesi orientali», naturalmente sotto il controllo di una commissione sul tipo di quella che per ora, si vorrebbe installare in Germania».

### Una decisione di Reuter

Le dichiarazioni di Howley sono state studiate con profonda attenzione nei circoli di Berlino, dove vengono interpretate come una conferma della giusta analisi fatta, in uno dei suoi ultimi numeri, dalla rivista sovietica «Pravda», in quale ha scritto che «gli Stati Uniti potranno rivendicare «libere elezioni in tutti i paesi orientali», naturalmente sotto il controllo di una commissione sul tipo di quella che per ora, si vorrebbe installare in Germania».

Un provvedimento senza precedenti è stato adottato oggi dal Senato di Reuter, il quale vorrebbe trasferire in «particolari edifici» (si legga: campi di concentramento) tutti coloro che, pur abitando in Berlino occidentale, hanno una «ideologia orientale», e lottano per la pace e l'unità della Germania».

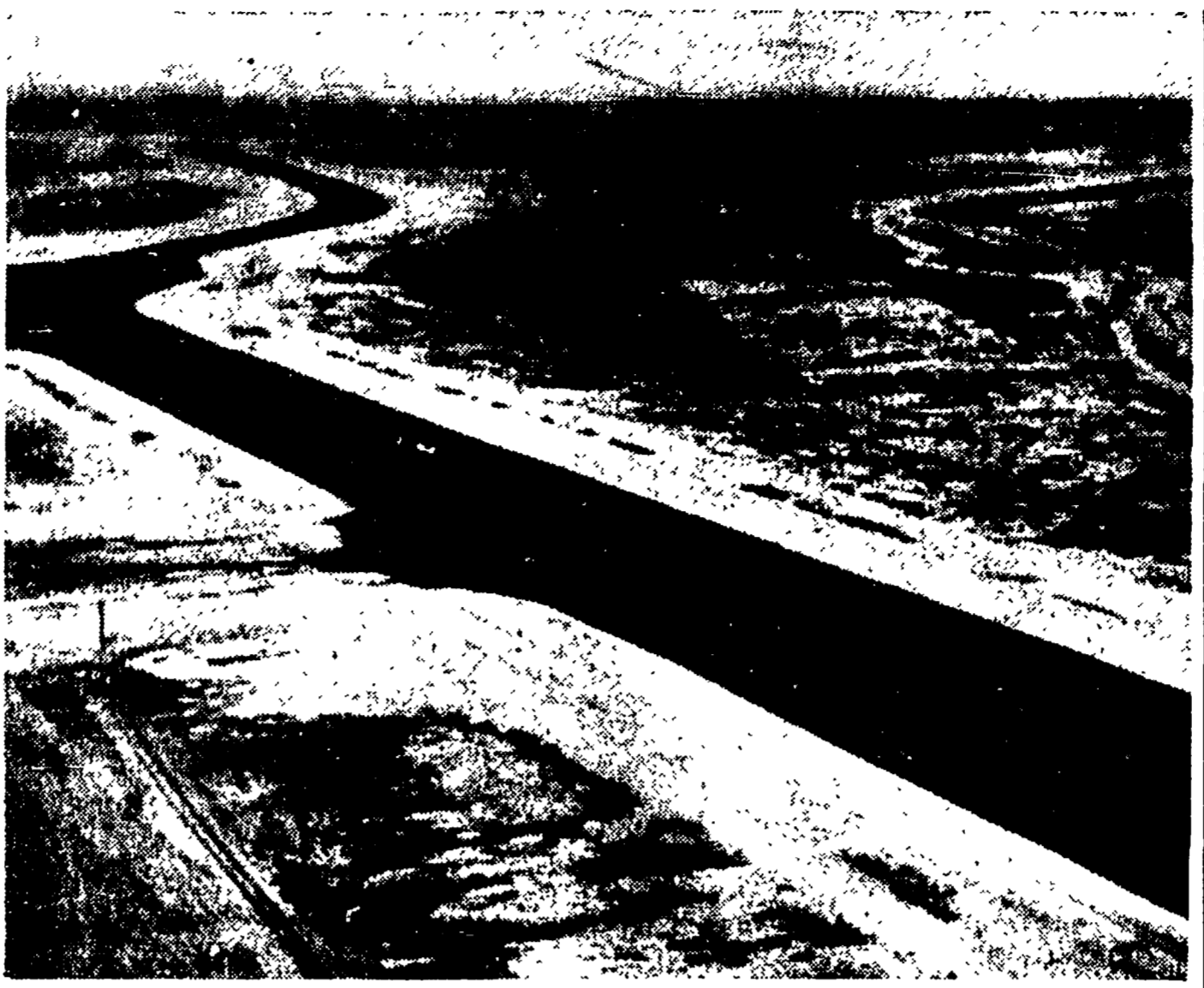
Il Borgomastro Reuter, come è noto, è uno di quei tanti dirigenti socialdemocratici che fanno di tutto per dimostrare che fra loro ed Adenauer c'è una certa, e concreta, differenza. È un gioco diventato sempre più scoperto, al quale un grosso colpo ha portato la sentenza emanata ieri dalla Corte Costituzionale contro il ricorso mirante a porre ostacoli giuridici sulla via della preparazione della guerra. Già al tempo della Repubblica di Weimar, come viene ricordato questa sera a Berlino, il socialdemocratico esortarono questa tattica, la quale non impone ad Hitler di succedere a Von Papen, benché allora la Corte Costituzionale avesse dato ragione ai socialdemocratici.

Per opporsi veramente alla politica di Adenauer c'è solo una via, l'hanno indicata oggi i socialdemocratici di Francoforte, chiedendo la lotta aperta contro la ratifica degli accordi contrattuali, l'unità d'azione coi comunisti ed una «Conferenza a quattro». I prossimi giorni dovranno indicare quale ampiezza assumerà, nel partito socialdemocratico, il movimento contro i dirigenti di destra, fattore fondamentale nell'attuale situazione della Germania».

SERGIO SEGRE

### 13 intellettuali americani contro il rifiuto del visto a Moravia

NEW YORK, 31. — Il rifiuto del visto americano ad Alberto Moravia è stato severamente condannato da 13 personalità della cultura e delle lettere americane. Fra i firmatari della protesta si notano il prof. Lionel Trilling, dell'Università di Columbia, il prof. Allan Tate dell'Università del Minnesota, gli scrittori John Dos Passos, Max Eastman, James Farrell, Peter Viereck e Thornton Wilder. Questi due ultimi insigniti del Premio Pulitzer. Il massimista premio letterario americano.



Una veduta aerea di un tratto del canale «Lenin» fra il Volga ed il Don

IN SEQUITO ALL'APERTURA DEL GRANDIOSO CANALE VOLGA-DON

## Ampliati e ricostruiti i porti fluviali sulla rete sovietica «dei 5 mari»

Il traffico nel porto di Kuibisev aumentato di sette volte - Lo sviluppo economico della regione di Rostov - Nuovi stabilimenti in costruzione - I frutti dell'irrigazione nelle zone attraversate dai canali

MOSCA, 31. —

In seguito alla apertura del canale navigabile Volga-Don, tutti i porti delle vie fluviali che collegano il Mar Bianco, il Baltico ed il Caspio con il Mar d'Azov e il Mar Nero vengono ampliati e ricostruiti. Molto è stato fatto nei porti di Mosca. Nella parte meridionale della Capitale sono stati costruiti altri due ormeggi meccanizzati e vi sono state installate potenti gru galleggianti ed un meccanismo pneumatico per il trasporto del grano, della capacità di 80 tonnellate orarie. Navi speciali sono state equipaggiate per il servizio sulla linea Mosca-Rostov.

### Navi di nuovo tipo

Navi da carico cominceranno presto il servizio merci tra Lenigrado e Rostov sul Don. Navi di nuovo tipo, progettate per la navigazione fluviale, lacustre e marittima, sono state assegnate alla linea di navigazione nord-occidentale che riceverà pure altre attrezzature per il porto di Lenigrado e per gli altri.

Un aumento di sette volte è stato registrato negli ultimi anni nel traffico delle merci del porto di Kuibisev, che si trova all'incrocio della linea fluviale del Volga e delle ferrovie che collegano Mosca con l'Asia centrale, gli Urali e la Siberia. L'afflusso delle merci, che passano qui nei treni alle navi e in continuo aumento. Nel porto di Kuibisev è stato costruito un altro ormeggio per scaricare le navi provenienti dal canale Volga-Don. L'anno prossimo avrà inizio una organizzazione del porto su larga scala. Nuovi porti saranno costruiti a Yaroslavl, Ulanovsk e Saratov. I porti di Molotov sul Kama, sul Don e sui suoi tributari vengono ricostruiti.

### La siccità debellata

I giornali di Mosca pubblicano intanto vari articoli sullo sviluppo economico della regione di Rostov, il quale riceverà notevole impulso con l'entrata in funzione del canale Volga-Don. In parecchi di questi articoli vengono indicati i benefici che verranno costruiti stabilimenti per l'industria alimentare e cotonifera. L'agricoltura trova qui delle possibilità sconfinata; il terreno stepposo, soggetto un tempo alla siccità, diventerà una regione di una fertilità insuperabile. Nelle steppe della regione di Rostov sono in corso vasti lavori di una richiesta diretta a modificare la sua posizione militare, pertanto egli continuerà a riscuotere paga ed assegni, per un ammontare complessivo di 19.548 dollari l'anno (circa 13 milioni).

### Mossadeq in America il 12 settembre

LE HAVRE, 31. — La direzione della agenzia di Le Havre della «America» ha annunciato che il primo ministro persiano Mossadeq ha prenotato sei cabine per sé ed il suo seguito a bordo del transatlantico americano «United States», che partirà da Le Havre per New York il 12 settembre.

### Mac Arthur nominato direttore della «Remington»

NEW YORK, 31. — Il Gen. Mac Arthur ha accettato la direzione della «Remington Rand». L'annuncio è stato dato da Mr. James Rand, presidente della azienda, il quale ha dichiarato che l'offerta venne fatta tre anni fa. A quanto si apprende, Mac Arthur percepirà uno stipendio di centomila dollari l'anno (circa 65 milioni di lire).

A Washington l'amministrazione civile dell'esercito ha affermato che il Gen. Mac Arthur non ha fatto al-

### Due coniugi jugoslavi riparano in Italia

UDINE, 31. — Una pattuglia di guardie di Finanza, in servizio sulla linea di demarcazione italo-jugoslava, nei pressi di Drenčina, ha fermato ieri una coppia, che, con zaino in spalla, stava inoltrando in territorio italiano. I due, identificati per i coniugi Ivan Bosnar di 31 anni, e Carolina Stojpan, di 26 anni, hanno affermato di essere fuggiti da Zagabria e di aver guerra proveniente dalle azioni del Giappone, sono stati invitati in tutta fretta a Tokio il rappresentante della Confederazione, Townsend, un membro del Comitato esecutivo del CIO e Deverall, rappresentante della AFL. Essi hanno fatto mistero delle loro intenzioni intese a provocare una scissione in seno al movimento operaio.

## Vittoria delle correnti di sinistra al Congresso dei sindacati giapponesi

Respinta l'affiliazione ai «sindacati liberi» a grande maggioranza

TOKIO, 31. — Ha avuto luogo a Tokio il III Congresso dei Sindacati aderenti al Consiglio generale dei Sindacati, che comprende circa tre milioni di lavoratori. Il Congresso è stato caratterizzato dall'ottimo risultato del partito socialista contro i sindacati dell'industria elettrica, chimica, carbonifera, ecc. e l'ala destra, che controlla i Sindacati dei marittimi, dei tessili e dei minatori.

Lo spostamento verso sinistra nel movimento operaio giapponese e il declino dell'influenza della «Confederazione internazionale dei Sindacati liberi» provocano un grande disagio in seno alla direzione sindacale americana. Alla vigilia dei congressi dei grandi Sindacati del Giappone, sono stati invitati in tutta fretta a Tokio il rappresentante della Confederazione, Townsend, un membro del Comitato esecutivo del CIO e Deverall, rappresentante della AFL. Essi hanno fatto mistero delle loro intenzioni intese a provocare una scissione in seno al movimento operaio.

### Prigionieri massacrati

(Continuazione della prima pagina) montò il numero dei prigionieri coreani e cinesi uccisi o feriti dal febbraio scorso. Ma essi si rifiutarono di dare le cifre. Secondo dati estremamente incompleti — dice la lettera di Nam Ir — trapelati dalle informazioni della vostra stampa, la vostra parte mal fedele ha ucciso e massacrato prigionieri, uccidendo o ferendo più di 800. Voi non avete mai reso conto di questi gravi incidenti in cui i nostri uomini sono stati massacrati. È stipulato espressamente nella Convenzione di Ginevra del 1949, relativa ai prigionieri di guerra, che a questi ultimi deve essere assicurato un trattamento umanitario, e non debbono essere massacrati. Trascurando le nostre ripetute proteste, voi non avete invece mai cessato di perseguire, e addebiatamente violano la Convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra».

GLI EFFETTI DELLA POLITICA DI RIARMO

## Si approfondisce la crisi fra Parigi e Washington

René Mayer ha rifiutato l'incarico che gli era stato offerto nella «Corte di Giustizia» del Piano Schuman

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 31. — Una larga crisi di cui è difficile misurare i possibili sviluppi, si è aperta nei rapporti fra Washington e Parigi, dopo il rifiuto americano di accordare alla Francia una nuova sovvenzione di 625 milioni di dollari, sotto forma di ordinazioni belliche. Coincidendo con la riduzione dei programmi militari britannici, essa riporta l'attenzione sul disastro economico cui vanno incontro le potenze occidentali, prese nella morsa del riarma atlantico.

Se la cifra astronomica di 1.400 miliardi, stanziata dal governo francese non bastava a coprire che una parte delle spese militari imposte dalla conferenza di Londra, quanto per la guerra in Indocina, per l'aumento degli effettivi e per la costruzione di basi americane, restava la fabbricazione delle armi non fornite dagli Stati Uniti: il governo operaio di fatto produce in Francia grazie ai dollari di Washington e, fiducioso in questo chilimero aiuto, passò le ordinazioni alle industrie interessate.

Oggi i dollari non vengono. Se il governo annulla le fabbricazioni, sette officine di aviazione e cinque di armamento terrestre vengono chiuse. È questa la logica di una economia orientata verso la guerra anziché verso quegli sforzi pacifici, di cui anche la Francia ha tanto bisogno.

Se il governo cerca di evitare questi rischi — come sembra essere sua intenzione — dovrà trovare i miliardi necessari: almeno 30 per l'anno in corso ed oltre 100 per il 1953. È inutile sottolineare che queste cifre, se si inseriscono in una situazione inflazionistica ed economica già tanto critica, malgrado la demagogia di Pinay: inflazione, deficit nel bilancio, nuove imposte e così via.

Il momento è considerato tanto drammatico che il ministro della Difesa Pleven è partito improvvisamente per Aix les Bains, dove il presidente del Consiglio sta facendo una cura di acque. I comandi militari delle due Camere potrebbero essere convocati d'urgenza, malgrado il periodo di vacanze parlamentari. Il governo si propone di sollevare la questione nelle riunioni degli organismi atlantici che avranno luogo in autunno; per il momento esso studierebbe, come misura di ritorsione, l'eventualità di non prolungare il servizio militare a due anni e quindi di non aumentare il numero dei suoi effettivi.

Col dissidio odierno tra Washington e Parigi, viene alla luce uno degli elementi fondamentali del conflitto all'interno del blocco atlantico. Per il capitalismo americano, la corsa agli armamenti e la soluzione scelta per evitare una crisi economica; ciò implica che sia l'industria americana a fornire le armi per gli eserciti satelliti. Gli Stati Uniti non vogliono che i paesi dell'Europa occidentale abbiano forze armate autonome: essi devono limitarsi a fornire contingenti nazionali sottoposti al comando americano e muniti di armi americane. Questa, e non la mancanza di fondi, è la vera causa del rifiuto opposto alle richieste francesi.

Il capitalismo francese che a 11-milioni di quello americano è stato gettato nell'economia di guerra per ovviare alla stessa prospettiva di crisi, si sente adesso minacciato da questa nuova concorrenza, che le priva di tutti i profitti togliendogli la possibilità di fabbricare armi, e che, alla lunga, priverebbe la Francia di aviazione e di marina e quindi minerebbe ulteriormente anche il suo impero coloniale.

Un colpo di scena nel quadro della stessa crisi atlantica è stato creato oggi dalle dimissioni di René Mayer, designato come membro francese per la Corte di Giustizia del Piano Schuman. Mayer ha rifiutato l'incarico, perché gli avrebbe dovuto rinunciare al suo seggio di deputato, perché gli organismi dirigenti del pool non sono stati concentrati in una sola città.

GIUSEPPE BOFFA  
PIETRO INGRAD - Direttore  
Piero Clementi - Vicedirettore resp.  
Stabilimento Tipografico U.E.S.I.A.  
ROMA - Via IV Novembre 149

**PRETURA DI ROMA**  
(Estratto autentico di sentenza)  
Il Pretore di Roma, con sentenza del 21-6-1952, ha dichiarato Tardio Salvatore fu Pio Pina, nato a Fieti il 1-1-1902 residente in Roma, Via Altinate 24, e Accorato in Roma il 28 ottobre 1951.

**Knapp**  
MAR DI TESTA  
CABRET  
Cinodromo Rondinella  
Questa sera alle ore 21, riunione delle corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

**PICCOLA PUBBLICITA'**  
ANNUNZI SANITARI  
**DISFUNZIONI SESSUALI**  
GABINETTO MEDICO  
Dr. DE BERNARDIS  
Orario: 9-13; 16-19; Festivo 10-13  
Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

**DAVID STROM**  
SPECIALISTA DERMATOLOGO  
VENE VARKOSE  
DISFUNZIONI SESSUALI  
VIA COLA DI RIENZO, 152  
Tel. 84.591 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

**ALFREDO STROM**  
VENE VARKOSE  
DISFUNZIONI SESSUALI  
CORSO UMBERTO N. 504  
(Presso Piazza del Popolo)  
Tel. 81-829 - Ore 8-20 - Festivi 8-13  
Decor. Prof. N. 21547 del 1 luglio 1952